
Cattleya M.A.P.

A CURA DI A.T.A.O
(Associazione Triveneta Amatori Orchidee)
www.atao-tv.it
Testo e foto di Dino Zanardo

LA CATTLEYA, REGINA DELLE ORCHIDEE

Un po'di storia sulle Cattleye.
Il signor William Cattley di Barnet, inglese vissuto nell'ottocento, appassionato coltivatore di piante rare ricevette, in una spedizione di piante esotiche provenienti dal Brasile, dei bulbi rinsecchiti utilizzati come materiale di imballaggio.
In realtà non erano che bulbi di un'orchidea sconosciuta in Europa e che per la prima volta giunsero nelle mani di William Cattely di cui la pianta prese il nome Cattleya.
Questa orchidea è una pianta epifita e in natura la troviamo abbarbicata agli alberi a diversi metri dal suolo nelle foreste umide dell'America tropicale, dal Messico, Brasile fino all'Argentina e Perù, dal livello del mare fino 1500 metri di altitudine.
Il genere Cattleya si divide in due gruppi: bifogliate e monofogliate.
Abbiamo nelle bifogliate la caratteristica dei fiori più piccoli, con svariate forme e colori, molto apprezzate da collezionisti non più neofiti.
Le monofogliate, invece sono quelle che, per chi si avvicina per la prima volta al mondo delle orchidee, hanno la capacità di coinvolgerlo e affascinarlo col loro profumo, con la maestosità e la grandezza dei loro fiori a tal punto da non poter fare a meno di acquistarne una pianta.
A me è successa la stessa cosa, e ora, nella mia piccola serra, ne tengo parecchie.
Alcune di queste orchidee in mio possesso, di cui si possono vedere alcune foto, non sono Cattleye botaniche, ma degli ibridi; ibridi di Cattleya, magnifici risultati ottenuti da incroci tra Cattleye Brassie e Laelie.
Dicevo che la Cattleya è un'orchidea epifita, ma vive benissimo anche se coltivata in vaso di plastica o cestelli in legno con un composto di corteccia di pino (bark).
In casa la si può coltivare nel periodo invernale vicino ad una finestra molto luminosa per spostarla poi all'aperto durante la buona stagione.
Va sempre tenuto presente che il sole diretto non giova alla pianta e pertanto è consigliabile posizionarla sotto l'ombra di un albero ma facendo in modo che possa ricevere un po' di sole al mattino o nel tardo pomeriggio.
Quando la pianta è a riposo, quindi dopo la fioritura, si tiene il composto appena umido, non pregno d'acqua e durante la ripresa vegetativa è utile una buona concimazione, ogni 8-10 giorni, ricordandosi sempre un buon drenaggio e quindi niente sottovasi.


Cattleya Nency Off


Cattleya Wendy Patterson


Cattleya Annalisa